

LA SORPRESA



Eduardo de Crescenzo

Napoletano d'origine, si è rivelato all'ultimo festival di Sanremo con **Ancora**, giudicata all'unanimità una delle più belle canzoni in gara. Da bambino suonava la fisarmonica, poi è passato al piano. Ha fatto parte di diversi gruppi, e la cosa curiosa è che non ha mai cantato. Poi ha conosciuto Claudio Mattone, che lo ha presentato al noto paroliere Franco Migliacci: sono stati loro a «cucirgli addosso» **Ancora** e ad aprirgli le porte di Sanremo. Eduardo ha trent'anni, e fino a pochi mesi fa si interessava solo dei suoi studi: è laureato in legge... Un avvocato mancato, ma indubbiamente un cantante che ha davanti a sé un futuro radioso.

GLI OCCHIALI DI DE CRESCENZO

E' stato senz'altro il cantante più introverso e taciturno dell'ultimo festival di Sanremo. Eduardo De Crescenzo è stato anche il più votato dalla supergiuria di attori e registi allestita per l'ultima serata. De Crescenzo è napoletano verace. Ha anche una bella voce. Per l'aspetto esteriore ricorda un po' il Gino Paoli dei tempo d'oro, negli anni Sessanta; quello che portava gli occhiali neri con montatura gigante. Ma le somiglianze finiscono lì. De Crescenzo ha trent'anni. Insomma,



non è di primo pelo. E forse neanche di secondo... Per accaparrarsi qualche voto in più nel carrozzone colorato del festival gli sarebbe bastata una smorfia in più; un qualche cosa da dedicare alla platea. Invece ha cantato, nascosto dietro gli occhiali.

« Sono molto timido. - ha confessato - Per questo ho bisogno di stare nascosto dietro le lenti ».

Ora fra i giovani sta nascendo la moda degli occhiali alla De Crescenzo. Affari d'oro per i rivenditori.

1981

personaggi

CANTA A OCCHI CHIUSI PER VINCERE IL «TRAC»

Ventidue anni, napoletano, ex pianista in un complesso che si esibiva nei night, Eduardo De Crescenzo (nella foto) ha incominciato a cantare per caso. Dopo il successo a Sanremo, è in testa alle classifiche.



■ De Crescenzo. Quando fu annunciato che avrebbe cantato al festival di Sanremo, molti pensarono che si trattasse di Luciano, l'umorista («Così parlò Belavista»). Poi, l'equivoco fu chiarito. De Crescenzo, sì, ma Eduardo. Nulla a che vedere con l'umorismo. Anzi. Eduardo De Crescenzo è l'altra faccia di Napoli, quella che non vede proprio che cosa ci sia da ridere.

A Sanremo De Crescenzo, lo sconosciuto, è letteralmente

esploso. Non per le giurie, che non lo hanno posto tra i primi in classifica; ma per il pubblico. La sua canzone, **Ancora**, promette di diventare il best-seller dell'anno.

Eduardo De Crescenzo non ha le stimate del divo. Ventidue anni, alto, snello, un po' stempiato, i baffi tristi, da dietro la pesante montatura degli occhiali ti guarda con l'aria di chiedere scusa. Parla piano, a bassa voce; devi pungolarlo perché dica qualcosa di sé.

Eduardo De Crescenzo



Dopo una lunga « anticamera », il cantante partenopeo è riuscito a imporsi all'attenzione del grande pubblico: ora sono tutti concordi nel riconoscere in lui la vera, nuova « voce » della musica leggera italiana

Eduardo De Crescenzo è esploso al Festival di Sanremo, con la canzone « Ancora ».

UN NAPOLETANO CON LA VOCE DI RAY CHARLES

Canta con grinta

Eduardo De Crescenzo, rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo, si presenta al pubblico con un LP: « Ancora » (Ricordi SMRL 6274). E' il primo 33 giri di questo interprete che alcuni critici hanno definito lo Stevie Wonder di Napoli. L'esordio è felice e dimostra tutta la bravura di De Crescenzo. Il suo stile

EDUARDO DE CRESCENZO



originale fa subito presa. Le canzoni scritte dal duo Migliacci-Mattone, vecchie volpi del mondo della canzone italiana, risaltano le doti vocali di questo nuovo personaggio. I pezzi sono quasi cuciti addosso al cantante con il risultato che De Crescenzo riesce a esprimere tutta la sua grinta musicale. L'album, che contiene dieci brani, è quindi la conferma che De Crescenzo non è solo un fe-

nomeno da festival ma che è un artista completo. Anche se non di facile ed immediato « impatto » alla lunga ha tutte le carte per sfondare presso il pubblico, specialmente giovanile. Il suo modo di cantare infatti è tutto nuovo e la canzone italiana ha bisogno proprio di novità.

★★★

M. C.